LA STAMPA

22-OTT-2026
da pag. 3 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 78828 Diffusione: 60883 Lettori: 632000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Il taccuino

MARCELLO SORGI

I supermercati vuoti portano la crisi sociale

All'indomani del decreto emesso dal governo dopo le violenze a Torino, Milano e Bologna, e in vista delle nuove iniziative del "Movimento" annunciate per sabato, il blocco degli autotrasportatori sta facendo emergere i limiti della scelta "securitaria", quando è evidente che il problema è la crisi sociale che rischia di dilagare nel Paese. In tutto il Centro-Sud i trasporti di generi alimentari sono fermi o fortemente rallentati. Il confronto tra le associazioni dei lavoratori e il ministro competente, Salvini, non ha portato a una soluzione. E adesso, in un'intervista, il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida avanza pure il sospetto che parte degli autotrasportatori al Sud siano controllati dalle organizzazioni criminali, e lascia intravedere il sospetto di ulteriori speculazioni, liberando a un certo punto i carichi a prezzi maggiorati. Lollobrigida, a dispetto della "sovranità alimentare" che dà il nome al suo ministero, spiega anche che il blocco dei trasporti sta avendo conseguenze diverse sul territorio perché al Nord una parte dei rifornimenti è assicurata da prodotti provenienti dalla Francia, mentre al Sud, con gli aeroporti di Reggio Calabria e Crotone bloccati dalla protesta, è impossibile organizzare un ponte aereo d'emergenza. Ancora due-tre giorni così e metà del Paese si troverà in condizioni davvero allarmanti, senza che Meloni sia in grado di affrontare la nuova emergenza. Il rincaro dei prezzi dei supermercati è veloce in salita, ma molto lento in disesa. La premier potrebbe trovarsi a misurare, nelle prossime settimane, l'effetto di questa nuova crisi sulle previsioni elettorali.

E naturalmente questo processo potrebbe essere accelerato se l'opposizione, invece di continuare a discutere di primarie e a celebrare convegni di corrente nei fine settimana, provasse a mettere un po' più i piedi per terra, cercando di approfittare della situazione di difficoltà del governo. Niente di tutto questo: Schlein e Conte continuano a fronteggiarsi a distanza, e sebbene stiano organizzando una grande manifestazione nazionale contro il carovita, quasi tutta la loro attenzione continua a essere assorbita dalle vicende interne della coalizione e dall'impossibilità, finora, di concludere l'accordo che gli consentirà di entrare realmente in competizione con il centrodestra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1956 - T.1997

